

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 87-842

Art. 15 l. 7/8/1990, n. 241; DL 20/2/2017, n. 14 conv. in l. 18/4/2017, n.48; l.7/3/1986, n. 65, l. r. 30/11/1987, n. 58, l.r. 10/12/2007,n.23. Approvazione schema di Accordo tra Comune di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, avente ad oggetto l'iniziativa: Superamento campi.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che la Città di Torino, in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011 “Strategia nazionale d’inclusione dei Rom,dei Sinti e dei caminanti”, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 24 febbraio 2012, ha previsto, sin dal 2017 (Documento Unico di Programmazione), di dare attuazione alle direttive europee, attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento all’integrazione sociale dei nuclei familiari ospitati in strutture di emergenza al fine di superare definitivamente la fase emergenziale;

considerato che la Città di Torino, a tal fine, ha adottato negli anni 2017/2019 atti di programmazione che hanno consentito di avviare il processo di superamento dei campi ;

considerato che, per la realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo, è opportuno garantire la collaborazione istituzionale tra i diversi soggetti pubblici perché tali azioni siano in stretta sinergia e per quanto di competenza, finalizzate al ripristino della legalità e all’inclusione sociale;

ritenuto pertanto opportuno, in sede di definizione delle metodologie di intervento, garantire la convergenza funzionale delle rispettive competenze

istituzionalmente assegnate e di cooperare mediante interventi complementari e sinergici in grado di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie ed umane;

considerato che questi obiettivi possono essere conseguiti attraverso l’azione integrata dei diversi livelli di governo in un quadro di fattiva collaborazione e nel rispetto dei reciproci ruoli e delle reciproche competenze;

vista la Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011 “Strategia nazionale d’inclusione dei Rom, dei Sinti e dei caminanti”, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 24 febbraio 2012;

visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che stabilisce la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

visto il Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito nella Legge 18 aprile 2017, n. 48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;

visto l’art. 5 del succitato provvedimento normativo che garantisce la possibilità di individuare, con appositi accordi sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco nel rispetto delle linee guida adottate con accordo sancito in sede di Conferenza Stato – Città ed Autonomie locali, interventi per la sicurezza urbana in relazione alla specificità dei contesti;

vista la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23: “Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata”, tra le cui finalità vi è la realizzazione di attività e politiche locali per la sicurezza integrata in ambito locale;

ritenuto opportuno, sulla base di tali premesse, approvare lo schema di Accordo tra Comune di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, avente ad oggetto l’iniziativa: “superamento campi nomadi”, quale espressione di modello operativo basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, al fine di garantire le esigenze di tutela della integrazione delle minoranze nazionali, etniche, religiose e linguistiche, e la sicurezza dei cittadini, ognuno nell’ambito di competenza;

verificati i contenuti proposti nello schema allegato, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto condivisibile quanto in esso stabilito, anche in considerazione del fatto che gli impegni della Regione Piemonte sono condizionati al rispetto delle priorità che saranno individuate nel programma triennale di sicurezza integrata di cui alla L.r. 23/2007, la cui approvazione è rimessa alla competenza del Consiglio Regionale;

stabilito pertanto che, fermo restando l’obbligo di verifica della compatibilità degli interventi da compiersi con il programma triennale di sicurezza integrata di cui alla L.r. 23/2007, si evidenzia che gli impegni oggetto del presente Protocollo d’Intesa, limitatamente a quelli regionali, saranno inseriti nelle linee programmatiche di intervento e tra le azioni prioritarie propedeutiche alla elaborazione del programma triennale degli interventi regionali per lo sviluppo del sistema di sicurezza integrata, la cui approvazione è rimessa alla competenza del Consiglio regionale così come stabilito dalla L. r. 23/2007.

Le iniziative comportanti eventuali spese per la Regione, saranno sottoposte a specifica deliberazione autorizzativa da parte della Giunta Regionale;

ritenuto, nel rispetto dei principi di cooperazione istituzionale e leale collaborazione tra Enti, di procedere all’approvazione del citato Accordo, affinché sia possibile garantire la sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;

vista la Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011 “Strategia nazionale d’inclusione dei Rom, dei Sinti e dei caminanti”, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 24 febbraio 2012;

visto l’art 51, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte;

visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

visto il Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito nella Legge 18 aprile 2017, n. 48;

vista la legge 7 marzo 1986, n. 65;

vista la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23;

vista la legge regionale 30 novembre 1987, n. 58;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Accordo tra Comune di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed avente ad oggetto l’iniziativa: “Superamento campi nomadi”, quale espressione di modello operativo basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, al fine di garantire le esigenze di tutela della integrazione delle minoranze nazionali, etniche, religiose e linguistiche, e la sicurezza dei cittadini, ognuno nell’ambito di competenza;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del richiamato Schema di Accordo, portando eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di dare atto che, fermo restando l’obbligo di verifica della compatibilità degli interventi da compiersi con il programma triennale di sicurezza integrata di cui alla L.r. 23/2007, gli impegni oggetto del presente Schema di Accordo, limitatamente a quelli regionali, saranno inseriti nelle linee programmatiche di intervento utili alla elaborazione del programma triennale degli interventi regionali per lo sviluppo del sistema di sicurezza integrata, la cui approvazione è rimessa alla competenza del Consiglio regionale così come stabilito dalla L.r. 23/2007.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. nel sito informatico dell’ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA COMUNE DI TORINO, REGIONE PIEMONTE, PREFETTURA DI TORINO, DIOCESI DI TORINO, AVENTE AD OGGETTO L'INIZIATIVA: SUPERAMENTO CAMPI NOMADI

I sottoscritti

COMUNE DI TORINO, con sede in Piazza Palazzo di Città 1, ai fini del presente atto rappresentato da [●], nato a [●], nella sua qualità di [●]

REGIONE PIEMONTE con sede in [●], ai fini del presente atto rappresentato da [●], nato a [●], nella sua qualità di [●]

PREFETTURA DI TORINO, con sede in [●], ai fini del presente atto rappresentato da [●], nato a [●], nella sua qualità di [●]

DIOCESI DI TORINO, con sede in [●], ai fini del presente atto rappresentato da [●], nato a [●], nella sua qualità di [●]

Premesso che:

- La Città di Torino ha previsto sin dal suo Documento Unico di Programmazione 2017 (D.U.P.), in attuazione della Comunicazione n.173 del 5 aprile 2011 “Quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020” e della Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti approvata dal Consiglio dei Ministri il 24 febbraio 2012, di “dare piena applicazione alle direttive europee per il superamento delle forme di ghettizzazione e smantellare progressivamente i 'campi nomadi' formali e informali, compiere azioni volte a garantire l'inclusione socio economica delle popolazioni rom, sinti e caminanti, il superamento dei casi di comportamenti devianti e l'impegno a favore dell'integrazione scolastica, sociale, lavorativa e abitativa e della promozione della salute...”
- La Città di Torino ha adottato negli anni 2017/2019 atti di programmazione e di riorganizzazione che hanno consentito di avviare il processo di superamento dei campi, e in particolare:
 - è stato avviato il "Progetto Speciale Campi Nomadi”;
 - è stato approvato un nuovo Regolamento per le aree sosta attrezzate (n.379), approvato dal Consiglio Comunale in data 8 aprile 2018 che, tra l'altro, prevede la necessità di addivenire a protocolli di intesa o convenzioni con le istituzioni preposte all'ordine e alla sicurezza pubblica o a specifiche materie urbanistiche/ambientali o di sostenibilità e vivibilità territoriali;
 - è stata definita la struttura organizzativa del gruppo di progetto interno all'Ente, che vede operare due sottogruppi denominati rispettivamente Obiettivo Persone e Obiettivo Territorio, ci si è dotati di un servizio di assistenza tecnica prestato da parte di un'organizzazione che si occupa di specifiche materie urbanistiche/ambientali, di rigenerazione urbana o di sostenibilità e vivibilità territoriale, con il coordinamento di un Project Manager;

- è stata costituita la Commissione per il rilascio dei nulla osta alla sosta nei campi autorizzati, con un Presidente esperto esterno all'Ente,
- è stato definito che il rilascio dei nuovi nulla osta alla sosta avrebbe riguardato solo più i campi di strada Aeroporto, Sangone e via Lega, prevedendo che le azioni per il superamento riguardassero inizialmente il campo di via Germagnano 10, garantendo pertanto ai nuclei familiari precedentemente autorizzati a permanere presso lo stesso la possibilità di accedere a percorsi di inclusione sociale.

Considerato che:

- è stata opportunamente manifestata la disponibilità alla collaborazione interistituzionale alla realizzazione delle azioni sopra descritte;
- risulta necessario formalizzare, analogamente a quanto positivamente sperimentato in azioni pregresse in materia e da ultimo nell'ambito del progetto MOI, la collaborazione interistituzionale, che risulta vincente laddove ogni ente metta a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie e contatti a livello locale, sovra regionale, nazionale ed anche internazionale;
- le azioni da compiersi per il superamento dei campi devono da un lato essere finalizzate al ripristino della legalità perseguendo le azioni contrarie, da chiunque perpetuate, e dall'altro all'inclusione sociale delle minoranze etniche interessate.

Affinchè questi scopi possano essere perseguiti è fondamentale il coinvolgimento attivo degli enti firmatari, per quanto di propria competenza, e una stretta sinergia tra gli stessi. Pertanto i sottoscrittori del presente Protocollo dichiarano il proprio interesse e impegno a integrare e sviluppare le attività finora avviate dalla Città di Torino nell'ambito del Progetto Speciale Campi Nomadi, con risorse ed esperienze secondo le proprie competenze e responsabilità, anche con la creazione di un Gruppo di Project Management, con almeno una persona di riferimento proveniente da ogni sottoscrittore del presente Protocollo, con finalità di controllo dell'attuazione delle attività che le parti del presente accordo avranno concordato e deciso di eseguire, e poi di continuo aggiornamento dello stato di esecuzione presso i relativi sottoscrittori con il fine di presidiare la complessa gestione del Progetto, ed assicurarne il coordinamento e la comunicazione efficace ed efficiente tra le varie parti coinvolte. Sotto il coordinamento operativo del Gruppo di Project Management, le attività previste nel Progetto verranno realizzate dall'Equipe di progetto, formata dal gruppo di assistenza tecnica del Progetto Speciale e da altri esperti eventualmente messi a disposizione dagli enti sottoscrittori;

Il Tavolo Rom, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04167/019), è uno strumento che la Città metterà a disposizione per continuare a favorire la

partecipazione con il coinvolgimento di tutti i soggetti e gli attori che, a vario titolo, sono impegnati a promuovere processi di inclusione sociale per rendere il Progetto attrattivo di risorse, assicurando la sostenibilità e la continuità del progetto, attraverso il contributo e il sostegno di altri enti pubblici e della comunità locale, mobilitando sostegni aggiuntivi da parte di privati cittadini, esercizi commerciali, imprese, terzo settore e associazioni di volontariato.

Convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il Comune di Torino, la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino, la Diocesi di Torino (di seguito anche singolarmente indicate come “Parte” e tutte indicate come le “**Parti**”) intendono definire contenuti, modalità di governance e tempistiche relativamente all’iniziativa congiunta che mira al superamento dei campi nomadi con le conseguenti azioni di ripristino della legalità e d’inclusione sociale.

In modo particolare le collaborazioni e gli apporti di risorse aggiuntive potranno essere dedicate da un lato alla messa in sicurezza e/o alla bonifica dei siti che ospitano/hanno ospitato campi rom e dall’altro alla realizzazione di percorsi verso l’autonomia lavorativa, abitativa, alla salute per le situazioni di vulnerabilità.

ART. 2 IMPEGNI DELLE PARTI

Il **Comune di Torino** si impegna a:

- a) stante la responsabilità politica e giuridica del Progetto, assicurare la gestione diretta nell’interlocuzione con tutti i soggetti con i quali si renderà necessario intrattenere e concludere rapporti formalizzati;
- b) coordinare e/o realizzare in proprio o attraverso l’azione delle proprie partecipate gli interventi di manutenzione, ripristino e bonifica dei siti interessati, finanziandole, in base alle risorse via via stanziare;
- c) supervisionare, presidiare e monitorare l’andamento dei percorsi di inclusione delle persone interessate con riferimento alle azioni di competenza relative agli obiettivi del Progetto Speciale;
- d) provvedere alle attività amministrative di propria competenza necessarie alla realizzazione delle azioni previste;

- e) mettere a disposizione del Progetto servizi attivi e progetti già in atto all'interno del Comune relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa con particolare riferimento alle opportunità, ritenute idonee, offerte dal Terzo Settore nell'ambito del percorso di coprogettazione per la realizzazione del Piano di Inclusione Sociale;
- f) mettere a disposizione percorsi di integrazione nell'ambito delle progettualità presentate dalla Città a valere sui finanziamenti dei Fondi UE, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e di ogni altra risorsa pubblica o privata che possa essere dedicata alle azioni di cui al presente accordo;
- g) assicurare la Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management
- h) mettere a disposizione lo staff del Progetto Speciale per l'intera durata del Protocollo.

La **Regione Piemonte** si impegna a:

- a) adottare linee di indirizzo compatibili con la progettualità delineata;
- b) contribuire alla realizzazione di interventi relativi al superamento degli attuali insediamenti nella Città di Torino con particolare riferimento alle azioni via via concordate, a partire da azioni finalizzate allo smantellamento delle strutture utilizzate ed alla bonifica delle aree dedicate, in coerenza con le azioni prioritarie in materia di sicurezza integrata per il triennio 2020-2022 individuate dal Consiglio regionale del Piemonte;
- c) mettere a disposizione, ove possibile, i servizi offerti nell'ambito delle proprie progettualità già in corso a valere sul fondo europeo FAMI, quali *Petrarca 6* per la formazione civico-linguistica, *Impact - Interazioni in Piemonte 2* per i piani d'intervento regionali finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, *Prima* per l'integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi;
- d) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management;
- e) collaborare nel reperimento di risorse a sostegno del Progetto.

La **Prefettura di Torino** si impegna a:

- a) predisporre adeguate misure di tutela della sicurezza pubblica nell'aree e nei territori interessati dall'iniziativa;
- b) facilitare le interazioni tra Governo centrale e Amministrazioni locali al fine di agevolare ove possibile la buona riuscita del Progetto;
- c) finanziare con fondi ministeriali dedicati nella misura di €..... interventi relativi al superamento degli attuali insediamenti nella Città di Torino con riferimento alle azioni descritte

nell'allegato Piano finalizzate allo smantellamento delle strutture utilizzate ed alla bonifica delle aree dedicate ed ai percorsi di inclusione sociale per le persone/famiglie che risulteranno possedere i requisiti per accedervi,

- d) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione all'interno del Gruppo di Project Management
- e) collaborare nel reperimento di risorse a favore dell'iniziativa;

La **Diocesi di Torino** si impegna a:

- a) mettere a disposizione del Progetto immobili di sua proprietà e/o facilitare quella da parte di terzi funzionali alla possibile collocazione abitativa delle persone facendoli eventualmente confluire in specifici fondi immobiliari, a condizioni da definire sulla base di successivi accordi;
- b) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management
- c) mettere a disposizione proprie competenze, staff e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione del Progetto;
- d) mettere a disposizione i servizi e i progetti attivi degli Uffici di Curia dell'area sociale, in particolare relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa, nello specifico attraverso i progetti di accoglienza diffusa nelle parrocchie e nelle comunità religiose - in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti - l'orientamento lavorativo e la messa a disposizione di tirocini formativi della Fondazione Operti, il supporto per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana e il coinvolgimento delle comunità parrocchiali nei cui territori troveranno abitazione le famiglie provenienti dai campi nomadi;

ART. 3 MODALITÀ DI GOVERNANCE

3.1 Tavolo Inter-istituzionale

Per la gestione e l'attuazione dell'iniziativa, regolata attraverso il presente protocollo, è istituito un Tavolo Inter-istituzionale avente funzioni di indirizzo strategico e di rappresentanza politica dell'iniziativa.

Esso è presieduto dalla Sindaca della Città di Torino e composto dal Prefetto di Torino, dal Governatore della Regione Piemonte e dall'Arcivescovo di Torino o da loro delegati.

Il Tavolo si riunisce, normalmente su iniziativa del Comune di Torino e ogni volta che sia necessario, e/o quando sia richiesto da una della Parti.

Alle riunioni del Tavolo Inter-istituzionale partecipano senza diritto di voto almeno un membro del Gruppo di Project Management

Delle riunioni del Tavolo viene redatto verbale, che viene sottoposto per l'approvazione a tutti i partecipanti.

Le decisioni del Tavolo Inter-istituzionale vengono prese all'unanimità dei presenti.

Il Tavolo:

- indirizza l'iniziativa, definendo le strategie, i principali approcci e linee di azione;
- si attiva per l'individuazione di possibili risorse da destinare per l'iniziativa;
- supervisiona l'operato del Gruppo di Project Management e dell'équipe di progetto sulla base di documenti di stato di avanzamento lavori;
- decide in merito ad attività di informazione e promozione dell'intervento;

3.2 Gruppo di Project management

E' un organismo composto da un referente per ognuna delle Parti.

E' l'organo che garantisce la gestione complessiva del progetto e assicura l'applicazione pratica delle indicazioni ricevute dal Tavolo Inter-istituzionale.

Le attività del Gruppo sono facilitate dal Project Manager espresso dalla Cordata incaricata dalla Città a svolgere le attività di assistenza tecnica del Progetto Speciale, che provvede a convocare le riunioni e a redigere il relativo verbale.

Il Gruppo è composto da almeno una Persona di Riferimento per parte sottoscrittore il presente accordo e, se necessario, anche dai rappresentanti di altri stakeholders che potrebbero essere coinvolti nella risoluzione delle problematiche connesse al Progetto Speciale Campi Nomadi.

Con lo stesso criterio possono partecipare alle riunioni membri dei sottogruppi Territorio e Persone del Progetto Speciale Campi Nomadi, qualora ritenuto opportuno.

Le decisioni del Gruppo vengono prese a maggioranza dei presenti, considerato che ogni ente, anche se presenti più suoi esponenti, può esprimere al massimo un voto.

Art. 4 Costi di funzionamento della governance

Ogni parte terrà a proprio carico i costi relativi alla partecipazione ai vari organismi sopra indicati di propri esponenti, rappresentanti o di propri consulenti.

Art. 5 Comunicazione

Le Parti convengono di non procedere ad attività di comunicazione legate all'iniziativa rivolte all'opinione pubblica o alle minoranze etniche interessate che non siano state previamente concordate tra tutte le Parti stesse. Le attività di comunicazione, per quanto concerne le funzioni di

ufficio stampa, sono coordinate dal Comune di Torino; per quanto riguarda le attività di promozione del progetto sono concordate d'intesa tra le parti in relazione all'ambito di riferimento delle stesse.

Art. 6 Durata

Il presente protocollo avrà durata sino al 31/12/2020.

Art. 7 Trattamento dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari e necessari per l'intervento richiesto, è autorizzato soltanto per le finalità del Progetto Speciale Campi Nomadi, senza diffusione dei dati e con comunicazione solo ad altri enti pubblici interessati alle attività svolte o ad altri soggetti Gestori del servizio erogato, formalmente autorizzati al trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è la Sindaca pro tempore della Città di Torino

Designato al trattamento dei dati è il Dirigente d'Area che svolge le funzioni di cui all'art. 4 del Regolamento comunale sul trattamento dei dati personali n. 387 e autorizza al trattamento dei dati sia i funzionari e operatori della Città che i funzionari e operatori convenzionati.

Art. 8 Modifiche e integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni al presente protocollo andranno fatte per iscritto d'accordo tra le Parti.